

Il Presidente Capasso sostiene la candidatura di François Hollande a Presidente della Repubblica francese

Il presidente Michele Capasso ha incontrato il presidente della Regione PACA Michel Vauzelle ed il candidato socialista alla presidenza della Repubblica Francese François Hollande esprimendo il personale sostegno alla sua linea politica per il rilancio dei diritti e dell'occupazione in Europa e nel Mediterraneo. François Hollande e Michel Vauzelle hanno ribadito il proprio apprezzamento al presidente Capasso per il ventennale impegno per la pace e lo sviluppo della regione euro mediterranea. In questa occasione è stato proposto di realizzare il Totem della Pace tricolore in Francia con i colori della Bandiera francese.

Un grande mediatore

Nizza, 28 marzo 2012

Tenace, affabile, paziente: un grande mediatore ed un abile calcolatore.

François Hollande è una persona normale, piacevole in compagnia per il suo senso dell'umorismo: ci siamo "tradotti" aforismi e barzellette di origine napoletana e anglosassone. Non è uomo di grande carisma, ma ha una collaudata tecnica oratoria con la quale riesce ad infiammare il pubblico, come si è visto in tutta questa campagna elettorale ed anche qui a Nizza. Ha una grande virtù: conosce a fondo i suoi dossier. Nato a Rouen, 57 anni, quattro figli, una convivenza di oltre trent'anni con Ségolène Royale, compagna e rivale di partito.

La giornalista Valérie Trierweiler, sua compagna da due anni, dice di lui: "E' un uomo sincero, pulito. Sarà un capo di Stato degno e onesto".

François Hollande non ha il fascino di Mitterrand, in compenso ha una volontà di ferro. Per queste elezioni presidenziali francesi – e, soprattutto, per vincerle – si è sottoposto a una disciplina fisica e mentale durissima, ha perso una decina di chili, ha cambiato occhiali e modo di vestire, ha battuto palmo a palmo la provincia francese e in particolare i bastioni della sinistra, Tolosa, Lilla, Lione.

Il suo slogan: "Cambiare, adesso".

La frase assassina nei confronti di Sarkozy: "Sarò un presidente normale".

Il suo programma: "Ricompatte i socialisti, poi la sinistra, e infine la Francia". È nato il 12 agosto 1954 a Rouen. Figlio di un medico, si è laureato in giurisprudenza all'università di Parigi, poi ha frequentato la prestigiosa Sciences-Po, quindi l'"Ecole des Hautes Etudes Commerciales" (Hec), infine l'Ena, la grande scuola dell'amministrazione che sforna i dirigenti della Francia. Brillante, colleziona diplomi e ragazze, poi incontra una compagna, una certa Ségolène che diventerà la sua compagna e gli darà quattro figli.

Quando François Mitterrand viene eletto all'Eliseo, nel 1981, sia François che Ségolène vengono chiamati a lavorare nel palazzo presidenziale: lui si occupa di politica del rilancio economico, lei di scuola e università. Subito dopo Hollande viene spedito da Mitterrand a sfidare Chirac in Corrèze, alle legislative, e



viene battuto. Nel 1988 però viene eletto e incomincia a farsi notare. Nel 1983 diventa presidente del club "Temoin", che propaga le idee di Jacques Delors. Poi, quando quest'ultimo rinuncia a candidarsi all'Eliseo, Hollande si avvicina alla corrente di Jospin e diventa

segretario del partito socialista, incarico che conserverà per 11 anni consecutivi. Michel Vauzelle è il presidente socialista della Regione PACA: un caro amico da oltre 30 anni. Con lui abbiamo cominciato a promuovere il dialogo euro mediterraneo.

In un caldo pomeriggio a Nizza ci salutiamo con un abbraccio "triplice": io, lui e François Hollande.

Qualcosa mi dice che sarà il prossimo presidente della Repubblica Francese.

MICHELE CAPASSO

